

della nostra mancata offensiva del settembre, che, se « tutto lo sforzo militare dell'Intesa e « degli Stati Uniti fu portato sul fronte di « Francia, concentrando colà tutta l'atti- « vità offensiva; gli è, che questo, rispon- « deva al pensiero centrale; questo, richie- « devano le direttive dell'unico Comando, « alla cui autorità, tutti cordialmente c' in- « chinammo »; il 6 ottobre il Governo fran- cese, a mezzo dell'*Agenzia-Havas*, attac- cava le frasi su accennate del presidente del Consiglio, affermando che « Egli aveva detto « cosa assolutamente falsa, anzi contraria « al vero »; inoltre, per sapere perchè, in quella circostanza, fosse, per molti giorni, vietata l'introduzione dei giornali francesi in Italia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere sino a quando tollererà il libero diffondersi del bolscevismo in Italia; e precisamente perchè abbia consentito che a Torino i bolscevichi abbiano potuto circolare in masse, portando cartelli, dove figuravano scritti inneggianti all'Austria, alla Germania e alla rivoluzione, e imprecaando ad alta voce, al nostro Re, alla vittoria e ai nostri eroi, morti per la grandezza della Patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come il Governo possa permettere ai bolscevichi di Torino la libera propaganda a mezzo di manifesti e di biglietti stampati, allo scopo di incitare le masse alla rivolta, ove non si ottenga la scarcerazione di Barberis, Serrati e compagni.

« Se sia vero ancora che l'onorevole De Giovanni abbia potuto promettere agli operai, riuniti alla Camera del lavoro, la detta scarcerazione autorizzato dal prefetto di Torino. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che indussero il questore di Torino a inviare a Roma, rapporti non rispondenti alla gravità, nè alla verità dei fatti bolscevichi, accaduti in seguito alla nostra vittoria;

avendo egli cura di attutire le responsabilità dei socialisti, che è noto, provocarono, durante un loro corteo, soldati ed ufficiali, mettendo invece in evidenza, quali maggiormente responsabili dei disordini di quei giorni, gli arditi e gli ufficiali mutilati di guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere perchè il Governo non possa, o non voglia provvedere le materie prime, alla grande maggioranza delle industrie italiane e come esso mantenga ostinato il divieto dell'esportazione, di tutto ciò che è manifatturato in Italia e che non è strettamente necessario al bisogno del paese; ben sapendo come, per queste ragioni, si favorisca il licenziamento di grandi masse operaie, non adeguatamente retribuite, per fronteggiare la penosa loro situazione economica durante la disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere:

se sia vero, fra i tanti casi di chiusura o di riduzione di lavoro, nei grandi stabilimenti industriali, che il Governo abbia dato a riparare, per contratto, allo stabilimento Magliola, trecento vagoni;

se sia vero, che, detto stabilimento, abbia ultimato tutto il lavoro ordinatogli in un solo mese;

se sia vero ancora, che il signor Magliola, proprietario dello stabilimento, abbia chiesto al Governo di ritirare i trecento vagoni e di affidargli nuovo lavoro; e che il Governo abbia risposto di non poter ritirare i trecento vagoni prima dello spirare del termine dei tre mesi, e di non potergli dare in conseguenza nuovo materiale da riparare; cioè, nonostante le vive proteste del Magliola, che dimostrava come dopo tale rifiuto egli fosse costretto a licenziare le sue maestranze. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di agricoltura, per conoscere se, in considerazione del mancato congedamento delle classi dal 1885 al 1888, non credano opportuno riattivare le